

UN'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA.
LA BORSA DI STUDIO "FRANCESCO CUOMO" SUL TEMA
CERAMICA ARCHEOLOGICA: TECNOLOGIA E ANALISI DI LABORATORIO

NININA CUOMO DI CAPRIO

Nel 2008 l'Università Ca' Foscari di Venezia ha istituito una Borsa di Studio destinata a sostenere la formazione di giovani ricercatori nel campo dell'interazione tra archeologia e scienze esatte, nonché dell'approfondimento dello studio della tecnologia ceramica nell'antichità. L'iniziativa (su fondi privati) è nata dall'intento di onorare la memoria del dott. Francesco Cuomo, dirigente di industria e strutture ospedaliere private di Milano. La prima edizione della Borsa è stata dedicata all'Archeologia Medievale e ha avuto il pieno appoggio del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente di Venezia. Altre due tornate seguiranno, avendo come tema nel 2009 Archeologia Medievale e Archeologia Classica, nel 2010 Archeologia Medievale e Archeologia Preistorica.

La Borsa 2008 è stata attribuita *ex aequo* a Elena Grandi (Dottore magistrale in Archeologia e Conservazione dei Beni Archeologici) per il progetto su *Ceramica invetriata tardoantica e altomedievale dalle lagune di Venezia e Comacchio* e a Francesca Amato (Dottoranda in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali) per il progetto di *Studio archeologico-archeometrico di ceramica ingobbata e invetriata medievale e post-medievale*. Si ritiene opportuno dare notizia dell'assegnazione della Borsa sulla Rivista di Archeologia, che sino dalle sue prime edizioni ha mostrato interesse ai temi della tecnologia ceramica, e presentare sinteticamente le ricerche in corso da parte delle due giovani studiose, a riconoscimento del loro impegno.

Elena Grandi ha applicato analisi archeometriche sulla "ceramica a vetrina pesante" o "ceramica invetriata in monocottura" per indagarne gli aspetti tecnologici. La diffusione di ceramica invetriata in area italiana, infatti, registra una brusca interruzione tra la fine del VI e il principio del VII secolo. È dibattuto se la ricomparsa nel tardo VIII di nuove

produzioni invetriate in monocottura rappresenti una continuazione dell'invetriata della fase tardoantica, tralasciata per mancanza di mercato, oppure l'esito di un influsso di area bizantina. Il contributo che lo studio archeometrico apporta alla questione consiste in analisi mineralogiche eseguite su alcuni esemplari del tipo *forum ware* rinvenuti nelle fasi di IX secolo a Comacchio (FE) che hanno indicato una produzione in area padana. Una parte della ricerca è stata condotta presso il Laboratorio di Scienze della Terra applicate all'Archeologia (Dip. di Studio del Territorio e delle sue Risorse, Università di Genova).

Francesca Amato ha affrontato la produzione delle ceramiche ingobbiate e invetriate, con particolare attenzione al processo tecnologico del doppio rivestimento costituito dalla vetrina applicata sopra l'ingobbio. La ricerca si propone di accertare se esistano diverse varietà di ingobbio derivate dalle diverse materie prime impiegate e anche dalle differenti tecniche di lavorazione. Sono allo studio campioni di ceramiche invetriate e ingobbiate-invetriate dei secoli XIV-XVI provenienti dall'area della Laguna di Venezia. Parte della ricerca archeometrica è stata svolta presso l'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISTEC) di Faenza.

L'istituzione della Borsa di Studio "Francesco Cuomo" avviene in un momento nel quale notevoli difficoltà gravano sul futuro della ricerca e ancor più sulla formazione di giovani studiosi. Si è voluto creare uno spazio per far incontrare cultura archeologica e competenze tecniche, e per consentire attività di ricerca presso Istituzioni qualificate e sotto la guida di docenti autorevoli. Ma si è voluto ancor più mostrare attenzione per il futuro delle discipline archeologiche.